

NON INTERVENGONO PER FAR RISPETTARE LE LEGGI

8 ottobre 2011**Inviato:** sabato 8 ottobre 2011 10:01**Da:** ... omissis per la privacy ... @libero.it**Oggetto:** Re: lavorare all'italiana ma non in nostro nome

Buon giorno, sono un appassionato camperista rispettoso delle regole, ho letto la sua email e sono pienamente d'accordo. Vorrei fare una "denuncia": perché per far sloggiare, non corretti camperisti, ma zingari e rom accampati liberamente e indisturbati per le strade, come accade da circa 20 giorni in via Lorenzo Valla a Milano sul marciapiede, spazioso, ma pur sempre marciapiede, sia così burocraticamente complicato? Tempo fa parcheggiavo la mia autovettura in quel luogo, ma, al mio ritorno, trovai naturalmente e giustamente la multa. Telefonando al corpo dei vigili urbani per segnalare l'accampamento, anche se reputo impossibile che non sia stato notato da nessuna pattuglia essendo la via molto

trafficata, mi è stato risposto che la cosa era già stata segnalata. Dopo qualche giorno la situazione è la stessa, anzi si sono aggiunti altri due equipaggi con bimbi che giocano e massaie che fanno tranquillamente le faccende di casa. In questi casi non sarebbe più sbrigativo mandare delle pattuglie per porre fine a questa area di sosta gratuita ed abusiva? Perché quando un onesto cittadino sbaglia, viene punito immediatamente e severamente senza possibilità di replica perché complicato e costoso? Nelle vicinanze della mia abitazione, parecchi anni fa, hanno creato un campo rom, dovrete vedere che razza di autovetture escono ed entrano. A noi, fanno le pulci, a loro non vanno a chiedere come fanno a vivere e a permettersi quelle vetture? Avrei da dire un mare di cose, ma credo siano già tutte ben note alla maggioranza. Concludo e scusate lo sfogo, anche questo è "lavorare all'italiana". Cordiali saluti .
Giorgio B.

C'È CHI SA LAVORARE E LO DIMOSTRA CON I FATTI

8 ottobre 2011**Inviato:** sabato 8 ottobre 2011 10:28**A:** ... omissis per la privacy ... @libero.it

Grazie per il messaggio ma invialo al Sindaco e al Comandante la Polizia Locale di Milano in modo che ci sia traccia della tua richiesta di intervento per far applicare la Legge a tutti, mettendoci in CC.

Hai perfettamente ragione quando ricordi che ci sono degli eletti a Sindaco che *lavorano all'italiana*, consentendo ai furbi di turno di farla da padroni, scaricando oneri e disagi sui cittadini.

Al contrario, come avvenuto a Firenze (mi hanno riferito verbalmente) hanno lavorato come si deve, infatti, dopo aver ricevuto una segnalazione da dei cittadini,

hanno attivato un'indagine, incastrando un genitore di origine cinese che accompagnava il figlio a scuola con una **Porsche** che aveva presentato un'autocertificazione tale da fargli ricevere gratuitamente la mensa.

Pare che, a seguito di ulteriori accertamenti, gli abbiano anche sequestrato l'autovettura e costretto a pagare anche gli arretrati della mensa.

Non ho potuto approfondire, quindi, non so se si tratta di leggenda metropolitana tesa a evidenziare un'aspettativa diffusa oppure se corrisponde alla verità. Fatto sta che è semplice fare gli accertamenti su alcune categorie di cittadini che fruiscono di servizi senza pagarli ma per attivarli ci vuole un Sindaco che *non lavori all'italiana*.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



LA CAMPERISTA INSEGNA

7 ottobre 2011**Inviato:** venerdì 7 ottobre 2011 23:32**Da:** mailto:irenelele@alice.it**Oggetto:** R: lavorare all'italiana ma non in nostro nome

Mi chiamo Irene, sono camperista da circa 4 anni, vorrei far presente a tutti che per l'attuale crisi sempre meno italiani si possono permettere vacanze, più o meno lunghe ... mentre il turismo itinerante è in crescita, a molti enti locali converrebbe adeguarsi

invece di fare ostruzionismo. Personalmente ho sviluppato un maggior senso civico ... ho imparato a cercare punti di sosta appropriati prima di mettermi in viaggio. Ho imparato a condividere e a non sprecare e ho potuto apprezzare realtà diverse dalle mie. Forse qualcuno di noi non ha sempre rispettato le regole!!! Ma fare di un'erba un fascio è solo controproducente. Cordiali saluti. Una camperista sempre più convinta.

Irene Damiano